
Presidenza: Norvegia**806^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 9 dicembre 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.30

2. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: DIBATTITO SUGLI ESITI DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI DI BELGRADO DEL 2015

Presidenza, Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina); (FSC.DEL/229/15), Serbia (Annesso 1), Belarus, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Ucraina (FSC.DEL/231/15)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso 2) (FSC.DEL/232/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/230/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 3)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Contributo finanziario al programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM):* Irlanda (Annesso 4), Montenegro, Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)
- (b) *Riunione informale sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, da tenersi il 16 dicembre 2015 (FSC.GAL/148/15):* Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Repubblica Ceca)

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 dicembre 2015, ore 11.00 Neuer Saal

806^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.812, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signor Presidente,

la Repubblica di Serbia desidera congratularsi con la Presidenza norvegese del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) per l'eccellente lavoro compiuto durante la preparazione e lo svolgimento del Consiglio dei ministri di Belgrado che, purtroppo, non ha concretizzato alcun consenso sui documenti dell'FSC.

Concordiamo tutti che l'aspetto politico-militare della sicurezza rappresenta un elemento integrante e fondamentale del concetto di sicurezza globale, che funge da base per tutte le attività dell'OSCE.

Sfortunatamente, la Riunione del Consiglio dei ministri di Belgrado ha concluso i lavori senza adottare alcuna decisione che rientrasse nel quadro e nelle responsabilità del Foro di cooperazione per la sicurezza. Purtroppo questa è già la quarta Riunione ministeriale di seguito in cui non è stato possibile adottare decisioni necessarie in merito alle questioni rilevanti per il lavoro dell'FSC.

La Presidenza serba dell'OSCE è stata esercitata con l'obiettivo di raggiungere un consenso su questioni essenziali ai fini del miglioramento della sicurezza cooperativa nella regione dell'OSCE. Benché le circostanze fossero e siano tuttora complicate, eravamo convinti che con la volontà politica saremmo stati in grado di condurre un dialogo aperto, franco e costruttivo su tutte le questioni d'interesse comune.

In tale contesto, ma guardando ora al futuro, esortiamo tutti gli Stati partecipanti a creare le condizioni necessarie per la ripresa di un dibattito costruttivo sulle questioni politico-militari del rafforzamento della sicurezza nell'area dell'OSCE nel 2016, comprese le questioni in materia di controllo degli armamenti convenzionali e CSBM.

In conclusione, siamo lieti di sottolineare il nostro apprezzamento per gli Stati partecipanti e per i loro sforzi volti a conseguire risultati positivi in campo politico-militare in occasione del Consiglio dei ministri e speriamo che tutti voi abbiate trascorso un piacevole periodo a Belgrado.

Vi ringrazio dell'attenzione e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia
acclusa al giornale odierno.

Grazie.

806^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.812, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/812
9 December 2015
Annex 3

ITALIAN
Original: RUSSIAN

806^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.812, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno prendere atto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/812
9 December 2015
Annex 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

806^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.812, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'IRLANDA

La Missione permanente dell'Irlanda presso l'OSCE ha il piacere di annunciare il contributo di 25.000 euro in favore del Progetto MONDEM in Montenegro (Progetto N.2700240). L'Irlanda è lieta di unirsi ad altri Stati partecipanti che hanno prestato sostegno a questo meritevole progetto, rafforzando così gli sforzi intesi a facilitare lo smaltimento di SALW/SCA nello spazio OSCE nel rispetto dell'ambiente e in modo, sicuro, efficiente ed efficace.